Par condicio: Corecom, Agcom e Assemblee legislative chiedono modifica legge -2-

(Il Sole 24 ore Radiocor Plus) - Bologna 22 ott - La posizione del Corecom e' condivisa anche da Benedetta Liberatore, responsabile direzione contenuti audiovisivi dell'Agcom. 'Dove la campagna ha rilievo nazionale, tutte le amministrazioni sono soggette all'applicazione della norma', ha sottolineato Liberatore. Mentre 'a livello locale - ha distinto -, a parte l'ente coinvolto, il resto dovrebbe essere escluso'. Piu' duro il commento di Antonio Mastrovincenzo, presidente del Consiglio regionale delle Marche e vice coordinatore della Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative. 'E' indubbio che la legge debba essere rivista, ma chiedo anche di mantenere alta l'attenzione anche sull'annunciata riforma degli ordini dei giornalisti e sugli attacchi alla stampa', ha rimarcato Mastrovincenzo. Il vice presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna Fabio Ranieri si e' appellato 'alla volonta' del governo', con l'auspicio che 'sia quella di dare la possibilita' a tutti di fare una campagna elettorale in modo corretto'. Perche', ha detto Ranieri, 'non e' possibile in campagna elettorale scontrarsi con gli uffici stampa che hanno il bavaglio'. Anche secondo il presidente nazionale dell'Ordine dei giornalisti Carlo Verna la legge va 'superata perche' bisogna sempre tenere conto del diritto del cittadino ad essere informato'. A maggior ragione in un contesto comunicativo che rispetto al 2000, quando la norma fu scritta, risulta sensibilmente cambiato. 'La maggiore criticita' che emerge', ha infatti evidenziato il presidente dell'Aeranti Corallo Marco Rossignoli, 'e' la completa liberta' lasciata al web'.

col-Per

(RADIOCOR) 22-10-18 13:19:52 (0386) 5 NNNN